

→ **Per la prima volta** finiscono sotto sequestro beni di proprietà delle banche per 476 milioni  
→ **Truffa aggravata** 100 milioni di profitti illeciti per Deutsche Bank, Depfa, JP Morgan e Ubs

# Lo scandalo dei derivati minaccia il sindaco Moratti

**Inchiesta sui derivati: circa 100 milioni di euro di profitti illeciti per Ubs, Deutsche Bank, JP Morgan e Depfa Bank a danno del Comune di Milano. La procura decide maxisequestro di beni delle banche.**

**LUIGINA VENTURELLI**

MILANO  
economia@unita.it

La bufera della finanza truccata si abbatte anche su Palazzo Marino e, come quella su Wall Street si è propagata su tutti i mercati globali, quella sul Comune di Milano minaccia di estendersi a molte amministrazioni locali inciampate nei famigerati titoli derivati. Con un provvedimento finora inedito, la procura di Milano ha messo sotto sequestro preventivo quasi 500 milioni di euro per profitti illeciti accumulati da Ubs, Deutsche Bank, JP Morgan e Depfa Bank nell'ambito dell'inchiesta sulla negoziazione di un prestito obbligazionario trentennale da circa 1,6 miliardi di euro sottoscritto nel 2005 dal Comune di Milano.

## MAXISEQUESTRO

Su richiesta del pubblico ministero Alfredo Robledo, ieri sono stati vincolati beni mobili ed immobili, disponibilità finanziarie, conti correnti e quote azionarie delle partecipazioni che le quattro banche d'affari avevano in Italia per un totale di 476 milioni di euro. Una scelta che potrebbe fare scuola in magistratura, andando a scoperciare il calderone di speculazioni finanziarie avvenute a danno dei contribuenti: ad oggi si stima che le banche possano avere incassato commissioni occulte di almeno 3 miliardi di euro su oltre 30 miliardi di derivati collocati presso le amministrazioni italiane.

## TRUFFA AGGRAVATA

Tra queste il Comune di Milano, a cui spetta il tonfo primo in ordine di tempo e di dimensione: secon-



Foto di Matteo Bazzi/Ansa

Moratti Il sindaco di Milano nella bufera per il caso derivati

## IL CASO

### Consumi in frenata Crisi pesante (-6%) per i piccoli negozi

**IN CALO** Consumi nuovamente in forte frenata, dopo un avvio di 2009 in lieve rialzo. A febbraio le vendite al dettaglio sono calate dello 0,7% su base mensile e del 3,1% su base annua: dopo il debole +0,4% di gennaio, il calo tendenziale registrato dall'Istat a febbraio ci riporta ai livelli già toccati nel giugno 2008 (-3,1%). Una flessione su cui pesano soprattutto le magre vendite dei piccoli esercizi (-6,1%) e un calo più accentuato dei prodotti non alimentari. A diminuire sono sia le vendite di prodotti alimentari (-1%) sia, in modo più accentuato, quelle di non alimentari (-4,1%).

do gli inquirenti, Ubs, Deutsche Bank, JP Morgan e Depfa Bank avrebbero organizzato l'emissione di derivati per «spogliare dolosamente Palazzo Marino» di circa 100 milioni di euro di profitti illeciti. Così gli istituti sono stati accusati di truffa aggravata, insieme a dodici manager finanziari e due dirigenti comunali: l'ex direttore generale Giorgio Porta, che avrebbe «organizzato, controllato e coordinato» l'emissione dei derivati, e Mario Mauri, allora componente tecnico della commissione comunale che secondo gli inquirenti strutturò l'operazione, ovviamente rivelatasi fallimentare per l'amministrazione.

Nelle trattative con il Comune per la negoziazione di derivati - si legge tra le deposizioni dell'inchiesta - le banche sottolineavano «sempre e solo gli aspetti vantaggiosi di

breve termine», glissando sulla «misura degli interessi da corrispondere», tacevano l'esistenza di scomodi derivati, si assicuravano condizioni contrattuali di vantaggio, violando ogni dovere di correttezza imposto dalla legge. In questo modo avrebbero incassato 52,6 milioni di euro che, nel rispetto dei regolamenti comunitari, avrebbero dovuto essere versati a Palazzo Marino (100 milioni, quindi, ottenuti illecitamente).

Danni economici alle finanze comunali e danni politici alla giunta

## Epidemia swap

### La scelta dei pm milanesi potrebbe fare scuola in tutta Italia

Moratti. Davanti a questo scenario il Pd, che nel maggio 2008 depositò in procura un esposto, è tornato a chiedere al Comune di costituirsi parte civile nel processo contro tutti i futuri imputati, nel caso anche contro Porta e Mauri. Soprattutto, l'opposizione ha richiamato alle proprie responsabilità il sindaco Moratti, sollecitandola a revocare un ulteriore contratto di derivato ad alto rischio sottoscritto nell'ottobre 2007. «Quest'operazione è il maggior responsabile del valore negativo attualmente in essere di tutte le operazioni in derivati» ha spiegato il democratico Davide Corritore, che già tre mesi fa avviò un'istanza di autotutela amministrativa per la revoca del medesimo swap: un'operazione illegittima perché non contemplata tra quelle possibili per gli enti locali, perché effettuata con scelta dirigenziale e non politica, e perché capace di aggravare i rischi in carico a Palazzo Marino. Ma Letizia Moratti ignorò l'allarme. ❖

 **IL LINK**

**INFORMAZIONI SUI TITOLI DERIVATI**  
www.consob.it